

**ECONOMIA** I pesanti effetti della crisi confermati dall'aumento dei procedimenti giudiziari

# Pignoramenti raddoppiati in 6 anni

*Oltre mille le esecuzioni immobiliari registrate negli ultimi 12 mesi: erano appena 495 nel 2006*

Gianluca Amadori

VENEZIA

Negli ultimi sei anni è più che raddoppiato il numero dei pignoramenti eseguiti in provincia di Venezia nell'ambito di procedimenti di esecuzione immobiliare, passati da meno di 500 nel corso 2006 agli oltre mille del 2012.

Arriva dalle statistiche del Tribunale di Venezia l'ennesima preoccupante conferma della fase di pesante crisi economica vissuta dal territorio veneziano, da troppo tempo alle prese con una forte contrazione dei posti di lavoro e con la chiusura di numerose aziende, in particolare nel polo industriale di Porto Marghera. E di conseguenza con crescenti difficoltà per le famiglie ad arrivare a fine mese e a far fronte agli impegni finanziari.

Nel corso dell'anno che si sta per concludere i pignoramenti iscritti in cancelleria

sono stati finora 1015 (ma entro il 31 dicembre il numero potrebbe ulteriormente aumentare) a fronte dei 495 registrati appena sei anni fa. Dal 2006 l'incremento è stato costante: 627 pignoramenti nel 2007, 732 nel 2008, 728 nel 2009, 853 nel 2010 e 987 nel 2011.

Molti di questi procedimenti riguarda persone che non sono più in grado di pagare le rate dei mutui contratti per abitazioni e negozi acquistati negli anni del boom immobiliare attraverso generosi finanziamenti delle banche (pari al 100 per cento del valore del fabbricato), erogati a tassi d'interesse variabile, all'epoca vantaggiosi e poi cresciuti sempre più, fino a diventare non più sostenibili. Sono sempre più numerosi i casi delle banche che, di fronte a rate non pagate dei mutui, chiedono di mettere in vendita l'immobile per rientrare del prestito. Ma un numero crescente di pignoramenti ha come oggetto

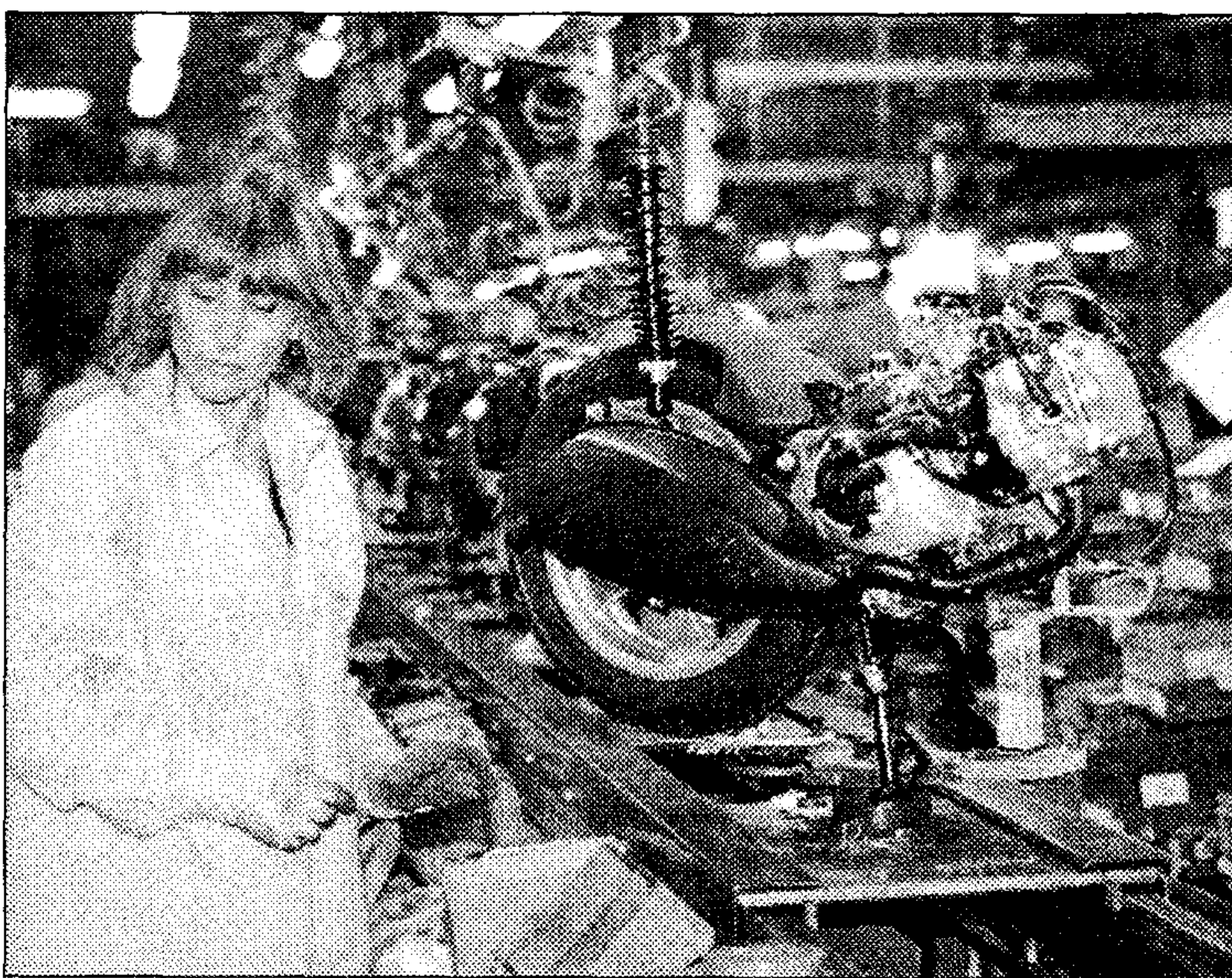
anche somme molto meno importanti: poche migliaia di euro relative a spese condominiali non pagate. Tra le persone che si trovano l'appartamento pignorato ci sono anziani pensionati e molti cittadini stranieri. Il rischio è che il loro appartamento venga venduto all'asta per poter pagare con il ricavato il debito accumulato.

A gestire questa crescente mole di lavoro sono appena 4 cancellieri e 3 giudici, impegnati peraltro a gestire anche procedimenti di altra natura. Le esecuzioni di maggiore complessità sono normalmente delegate a commercialisti o notai, ma almeno metà delle vendite viene direttamente gestita dal personale del Tribunale. E la crisi si fa sentire anche nelle aste che vanno sempre più spesso deserte. Riuscire a vendere i beni pignorati è diventata un'impresa e, quando ci riesce, ciò avviene soltanto quando il prezzo ha subito ripetuti sconti.

© riproduzione riservata

Case all'asta  
per le rate  
non pagate  
del condominio

Molte famiglie  
in difficoltà  
per il mutuo  
dell'appartamento

**INDUSTRIA** Una dipendente alla catena di montaggio di un'azienda